



A Padova, la Porsche ha celebrato il settantesimo anniversario della sua fondazione in grande stile, con tanto di modelle abbigliate secondo l'epoca di ogni modello; riproponendo anche il Concorso di restauro Porsche Classic.



Auto e Moto d'epoca a Padova

Nuovo grande successo per la kermesse padovana, considerata il più importante evento in Italia e punto di riferimento per appassionati e collezionisti di tutto il mondo. Trend positivo in tutti i settori, dalle case automobilistiche alle auto in vendita, dalla rarità e varietà degli accessori/ricambi ai Club presenti. Aumenta il gradimento delle case automobilistiche presenti, che hanno registrato una partecipazione dei numerosi

visitatori stranieri. Grande soddisfazione anche da parte dei dealer internazionali e commercianti. Trend positivo anche per le auto di fascia media, tra i 20.000 e i 100.000 euro e delle Youngtimer, che confermano il crescente interesse da parte dei giovani. Tra i dealer più importanti d'Europa la londinese Vintage and Prestige - presente a Padova con una raccolta di Rolls Royce, Bentley, Daimler e Ansaldo tra gli anni '20 e '30

- e l'austriaca Hödlmayr Classic Car Center. Molto gettonato anche lo stand delle sportive americane Shelby. Presenti come al solito i più importanti commercianti italiani, con offerte per ogni tasca. Asi, ACI e ACI Storico si confermano sempre più partner strategici della Fiera padovana. Sempre presente ad **Auto e Moto d'Epoca**, lo Zagato Car Club che, in occasione dell'edizione 2018, ha voluto presentare nel proprio stand un confronto tra due rari

FCA Heritage. La Fiat 561 corsa del 1908.



Stand A.A.V.S. La Lorraine - Dietrich motorizzata Isotta Fraschini, una preserie del 1910.





Asta
 Soddisfazione anche da parte di Bonhams, la prestigiosa casa d'aste inglese tornata a Padova per il secondo anno. Il pezzo più pregiato è stato la Ferrari 250 GT Serie II Coupé del 1960, venduta a 508.197 euro.



Stand Zagato. In mostra Abarth 750 Zagato e Porsche coupé Zagato su base 356 BT5.



Stand ASI. Di grande effetto la riproduzione di un vecchio distributore AGIP con una Aston Martin DB/4.



Stand ACI Storico. Erano qui esposte le vetture che hanno fatto la storia del rally in Italia, dalla più anziana, la Lancia Fulvia HF 1600 del 1970, alla più giovane Subaru Impreza WRC del 1995.

esemplari, Abarth e Porsche: Abarth 750 Zagato, motore posteriore a sbalzo, agile e scattante con i suoi 44 CV e 155 km/h di velocità massima e Porsche coupé Zagato su base 356 BT5, presentata per la prima volta in Italia, fa parte del programma "Sanction Lost" (riedizioni ufficiali Zagato di progetti unici), motore posteriore a sbalzo 4 cilindri boxer, 90 CV, 180 km/h di velocità massima. Come ogni anno l'Associazione Amatori Veicoli Storici A.A.V.S ha esposto tre vetture di indubbio valore storico: un esemplare preserie del 1910 di Lorraine - Dietrich con motore italiano Isotta Fraschini di ben 4.500

cc, la conosciuta Alfa Romeo 6C 1500 SS dotata di compressore volumetrico, qui proposta nella carrozzeria Torpedo allestita appositamente per la partecipazione al Tourist

Trophy e una delle più belle interpretazioni di barchetta competizione la Maserati 250 S del 1956, vettura ufficiale della Scuderia Maserati realizzato dalla Carrozzeria Fantuzzi. ▶

Stand Peugeot. Nel cinquantenario della 504, la Peugeot ha esposto anche la vincitrice del Safari Rally del 1975. Negli anni '70 questa berlina francese dominò le massacranti gare africane.

Volugrafo Bimbo e ACA Volpe. Nel settore all'aperto erano in vendita queste minuscole vetture italiane dell'immediato dopoguerra.

